

Documento UPL sul Progetto di legge n. 351 “Legge per il governo del territorio”

Il Consiglio Direttivo UPL, riunito nella seduta del 26 gennaio 2005, ha esaminato il PdL “Legge per il governo del territorio”, nel testo approvato il 13 gennaio u.s. dalla V Commissione Consiliare “Territorio” della Regione Lombardia e che è prossimo alla discussione in Aula.

Premessa

Le prime considerazioni in merito al progetto di riforma urbanistica regionale sono state formulate alla Regione da parte di alcune Province, già in occasione della pubblicazione sul BURL n. 38 del 21 settembre 2001 delle **"Linee guida per la riforma urbanistica regionale"**; lo stesso dicasi a seguito della diffusione, nel luglio 2002, della prima proposta di articolato relativa al progetto di riforma urbanistica **“Proposta di articolato (...) - 23 luglio 2002”**.

Con deliberazione n. VII/13687 del 18 luglio 2003 la Giunta Regionale ha poi approvato il **progetto di “Legge per il governo del territorio”**.

Tale progetto è stato fin da subito oggetto di numerose riunioni UPL del Gruppo di Lavoro “Territorio” (15 ottobre 2003, 20 novembre 2003, 12 dicembre 2003 anche con Anci Lombardia, 12 febbraio 2004), in cui è subito emersa una posizione largamente condivisa delle Province Lombarde, che ha portato alla conseguente presentazione di un parere rispetto alla suddetta proposta di riforma urbanistica.

Il 23 febbraio 2004, nel corso della riunione del Consiglio Direttivo UPL riunito a Cremona, i Presidenti delle Province Lombarde hanno sottoscritto un documento concordato, con la proposta di emendamenti al testo di legge regionale. Gli emendamenti provinciali sono stati quindi discussi con l'assessore Moneta e inviati poi al Presidente della Commissione V (Territorio) del Consiglio Regionale, con nota del 26 febbraio 2004.

La Direzione Generale Territorio e Urbanistica - Regione Lombardia ha apportato alcune modifiche agli artt. 8, 10, 13, 15, 17, 18, 20 e 21 del progetto di riforma, in accoglimento di alcune delle proposte provinciali di cui al documento UPL.

E' quindi seguita la presentazione alla Commissione V di un documento conclusivo, nel quale sono stati proposti ulteriori emendamenti e ribadite le richieste provinciali che non avevano ancora trovato riscontro nel confronto con l'Assessore.

Successivamente alla tornata elettorale, le Province lombarde hanno riavviato il confronto con la Regione sul tema del progetto di legge.

In particolare, nel corso dell'audizione del 2 dicembre 2004 alla Commissione V, presso la quale il progetto di legge era ancora all'esame, l'assessore alla Politica del Territorio e Parchi della Provincia di Milano, Pietro Mezzi, ha ribadito la necessità di modifica del testo di legge, nel senso già evidenziato dai Presidenti delle Province, sottolineando, alcune criticità di fondo che permangono nel testo di legge.

All'audizione ha fatto seguito l'invio alla commissione V e all'Assessore Moneta di un ulteriore documento con note del 20 e 21 dicembre 2004.

Considerazioni

L'Unione Province Lombarde ribadisce quanto contenuto nel precedente Documento UPL rassegnato in Commissione V e le considerazioni espresse più volte dai rappresentanti provinciali nelle varie sedi di confronto.

In particolare, UPL evidenzia che alla Provincia risulta affidata la redazione di un proprio strumento di pianificazione territoriale, il *Piano Territoriale Provinciale*, il quale "perde" il ruolo di coordinamento (ex PTCP) e si configura come uno strumento indebolito sia nella funzione che nei contenuti, pur prendendo atto che il testo licenziato dalla Commissione V, ha recuperato una serie di proposte provinciali.

Rispetto alle disposizioni della l.r. 1/2000, con le quali la Regione aveva disciplinato le funzioni e i compiti conferiti alla Provincia nonché il procedimento di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e le modalità partecipative da parte dei Comuni, **UPL rileva nel PdL, parallelamente all'allontanamento dalla disciplina vigente, un ridimensionamento del ruolo provinciale a partire dall'eliminazione della funzione di coordinamento delle politiche comunali e alla limitazione dell'espressione del previsto parere di compatibilità al solo documento di piano.**

Conclusioni

Per i motivi sopra esposti, UPL esprime ancora una volta le proprie riserve sul PdL n. 351 e chiede, prima che abbia inizio in Aula consiliare la discussione del testo, di aprire un confronto con tutte le forze politiche presenti in Consiglio regionale per un'ulteriore disamina delle problematiche illustrate.

Milano, 26 gennaio 2005